

Pinocchio Play Jazz



C'era una volta...

"Un re" diranno subito i miei piccoli lettori...

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno. Così inizia la ben nota fiaba di Carlo Collodi che, datata 1881 rappresenta ancor oggi una delle più efficaci metafore del passaggio all'età adulta, perché è una piccola parte di ciascuno di noi e rappresenta non solo il passato, con ricordi e rimpianti, ma anche il presente e il futuro con le sue aspirazioni e speranze.

"Pinocchio Plays Jazz" nasce invece nel 1998 dalla rielaborazione per jazz band ad opera di Marco Gotti del poema sinfonico "L'ultimo burattino" scritto dal maestro Sergio Parisini per orchestra a fiati e percussioni. La struttura del progetto consiste nell'alternanza (e talora coincidenza) di voce narrante e band, alle prese con la descrizione di alcune delle ben note avventure di Pinocchio in uno stile che sintetizza jazz, folk, latin e classico con la presenza anche di temi nuovi rispetto all'originale. La scelta di Marco Gotti di affrontare un personaggio tanto popolare quanto rivisitato deriva dall'essenza stessa di Pinocchio che rappresenta tutto quello che, diventati adulti, può venire rimpianto: l'essere liberi, senza senso del dovere né complessi di colpa. Caratteristica questa che ritroviamo, coerentemente al personaggio Pinocchio, anche nell'approccio compositivo di Marco Gotti e nella esecuzione della JW Orchestra.

Formazione:

Jazz Tentet

Per contatti: info@jworchestra.it 3385233214